IL VALORE AGGIUNTO

Capitolo 6

La produzione e la distribuzione della ricchezza

Aspetti metodologici
Il panorama degli stakeholders
La dinamica economico-finanziaria
Il calcolo e la ripartizione del valore aggiunto per gruppi portatori di interessi

CERME

CERMEC

Capitolo 6

LA PRODUZIONE E LA DISTRIBUZIONE DI RICCHEZZA

Aspetti metodologici

Il Cermec ha deciso di redigere il bilancio sociale per evidenziare le relazioni intrattenute con i vari portatori di interesse e per rendicontare, in modo alternativo rispetto alle modalità di compilazione e presentazione del bilancio d'esercizio, le azioni e gli interventi intrapresi nonché le ricadute sul territorio e sulla società civile; le informazioni contabili rappresentano, infatti, solo una prima indicazione sul rapporto esistente tra il valore generato dal Cermec e i suoi interlocutori.

La predisposizione di tale nuova forma di rendicontazione sociale nasce dal desiderio oggettivare il quantum di valore prodotto dal Cermec e successivamente individuare le leve, interne ed esterne alla società, generatrici di detto valore, nella consapevolezza che siffatto documento costituisce un utile spunto di riflessione sull'impegno profuso dalla compagine direttiva e sulla correttezza della sua attività. Per la redazione del bilancio sociale il Cermec si è avvalso in parte di consulenti esterni, con competenze specifiche nell'individuazione delle migliori linee metodologiche, in parte delle risorse interne. Al riguardo, sono state coinvolte tutte le articolazioni organizzative della società, che in vario modo e misura hanno contribuito a raccogliere e coordinare dati sia contabili sia extracontabili, operando là dove possibile con la massima sinergia.

Un così forte coinvolgimento ha reso possibile la stesura del documento in oggetto, e nella premessa metodologica si ritiene necessario presentare alcune chiavi di lettura che semplifichino l'interpretazione dei dati quantitativi.

Innanzitutto di seguito si procede all'illustrazione della dinamica economica del Cermec e successivamente al calcolo del valore aggiunto, inteso come elemento di raccordo tra il bilancio d'esercizio e quello sociale e finalizzato, previa opportuna riclassificazione delle voci del conto economico, ad evidenziare il processo di formazione e le modalità di distribuzione ai principali interlocutori quali i dipendenti, i finanziatori, la Pubblica Amministrazione e il sistema impresa.

Sotto il profilo strettamente metodologico, la configurazione prescelta per l'evidenziazione delle componenti reddituali è quella del Valore Aggiunto Globale, così come previsto dai

Principi di redazione del Bilancio Sociale istituiti dal GBS (Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale) nel 2001.

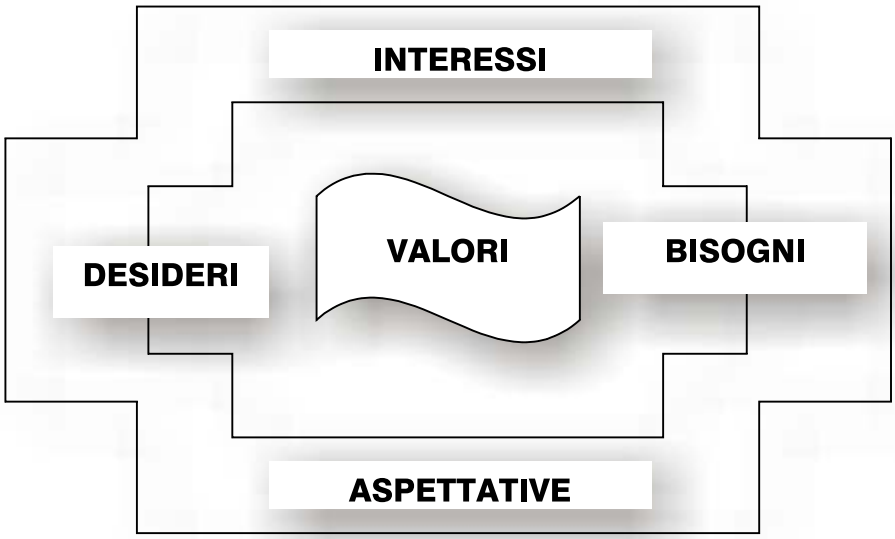
Il panorama degli stakeholder

La forma ed il contenuto del bilancio sociale dipendono dalla tipologia degli interlocutori ai quali Cermec si rivolge. Il bilancio è infatti uno strumento che, tra le varie funzioni, serve al management per verificare i risultati in base alle aspettative dei soggetti che si relazione con l'azienda e che possono influenzarne l'andamento competitivo.

Risulta quindi di fondamentale importanza passare alla descrizione della principali categorie di stakeholder in contatto con il Cermec.

Per stakeholder si intende, in generale, un gruppo di portatori di interessi nei confronti della società. In senso più ampio, stakeholder è ogni soggetto ben identificabile che può influenzare, o è influenzato, dall'attività dell'azienda in termini di servizi, politiche e processi decisionali.

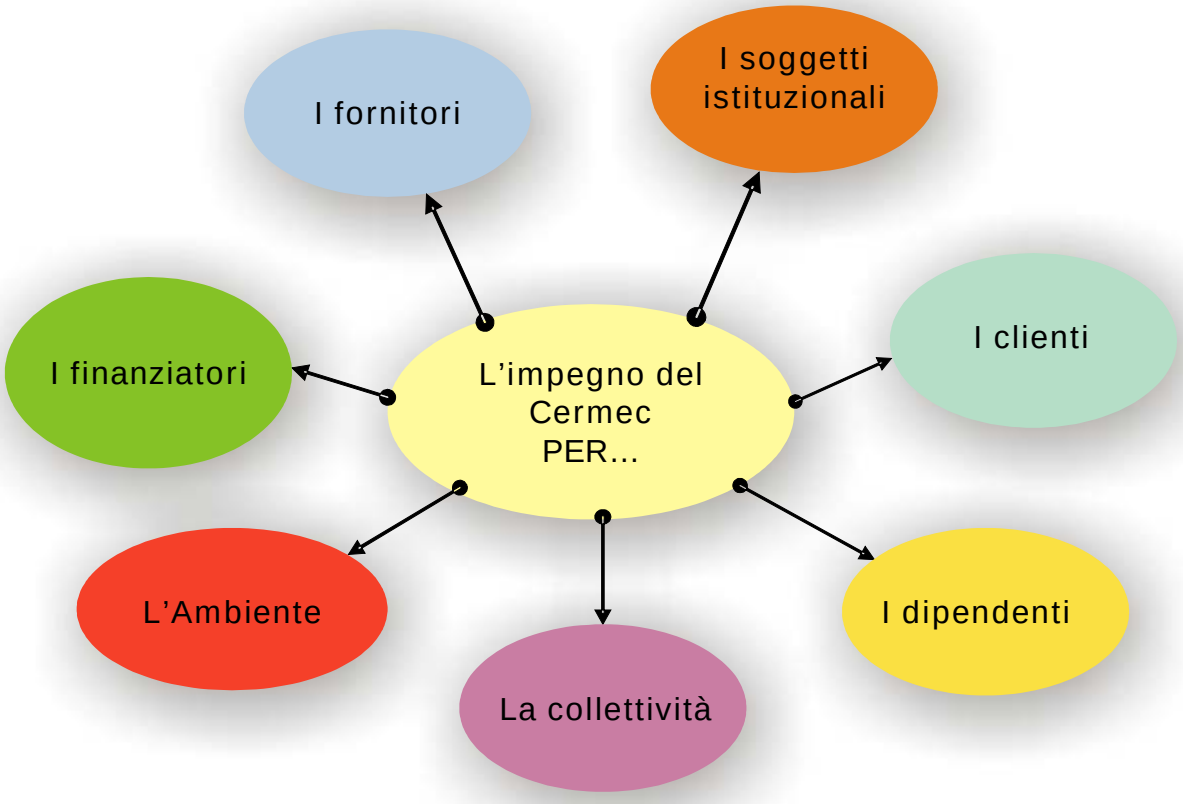
In definitiva, si considerano stakeholders le persone o i gruppi portatori di



L'individuazione e la classificazione è ispirata alla chiarezza nella classificazione del bilancio per evitare una eccessiva frammentazione, alla significatività degli interlocutori in base alle attività legate ad essi e alla dimensione economica delle risorse utilizzate.

Il bilancio sociale si pone infatti quale strumento di dialogo e di confronto con i vari stakeholders, identificabili nei dipendenti, nei finanziatori, nei clienti, nei fornitori, nei soggetti istituzionali, nelle associazioni e nei gruppi ambientalisti nonché nelle scuole e nella collettività.

Le categorie di stakeholder del Cermec:



Il Cermec e i suoi dipendenti. I dipendenti sono ritenuti una risorsa centrale e indispensabile per garantire il corretto funzionamento della società e il miglioramento continuo dei risultati. Per questo il Cermec tutela e promuove il valore delle risorse umane e si attiva per la realizzazione di corsi di formazione e addestramento volti ad accrescere le conoscenze e le competenze individuali, ad armonizzare il clima aziendale, a favorire la partecipazione ai risultati e attivare un percorso di condivisione delle scelte. In definitiva si cerca di offrire ai lavoratori garanzia occupazionale, sicurezza sul lavoro, qualificazione professionale, percorsi di carriera, coinvolgimento nelle scelte, ascolto, comunicazione e informazione. Sono stati attivati itinerari di incontro con i dipendenti per "condividere" le scelte e gli impegni verso le certificazioni di qualità, ambientale ed etica e si stanno sviluppando piani di valutazione del personale volti ad accrescere le conoscenze individuali e le competenze necessarie richieste per lo svolgimento delle singole funzioni.

Il Cermec e i suoi finanziatori. La particolare tipologia di azienda che il Cermec rappresenta, partecipata per la totalità da Enti pubblici, rende evidente la necessità di dare visibilità alle modalità di spesa e di investimento adottate. Resta inteso che il rapporto con i fornitori è soggetto a continue rimodulazioni nel tempo, ancorate in parte ai risultati economici d'esercizio e in parte alle necessità del territorio.

Il Cermec e i suoi clienti. Migliorata la qualità del compost prodotto si rende necessario superare la fase "promozionale" e avviare vere e proprie politiche di marketing di prodotto che consentano di aumentare le vendite e i conseguenti ricavi. Questa azione deve essere necessariamente supportata da interventi decisivi sia nel packaging sia nella individuazione di una rete distributiva sia, eventualmente, nella differenziazione del prodotto in modo da raccogliere le richieste emergenti dal mercato. A tale proposito è stata acquisita in gestione una nuova area, attigua alla sede dell'impianto principale che verrà destinata dopo un opportuno intervento di allestimento al confezionamento e alla vendita del compost. Sono nostri clienti le aziende che forniscono i rifiuti al Cermec, di natura prevalentemente pubblica (in particolare Amia e Asmiu): per potenziare il servizio svolto si rende necessario sviluppare una nuova iniziativa volta a ottimizzare il ciclo, stimolando la concertazione attorno alla ricerca di migliori modalità di raccolta (più coerenti

con l'impianto industriale esistente, in particolare con l'incentivazione delle raccolte differenziate di frazione organica) e di conferimento (soprattutto per favorire velocità e snellezza alle operazioni di scarico dei rifiuti nell'impianto). Per i privati occorrerà sviluppare azioni di marketing che a seguito di accorte ricerche di mercato possano incrementare i servizi di smaltimento per determinate merceologie da parte di Cermec o di aziende partecipate.

Il Cermec e i suoi fornitori. Sono da ricomprendere nella categoria dei fornitori Cermec i soggetti che svolgono l'attività di smaltimento dei rifiuti prodotti dal ciclo di trattamento e recupero interno. In particolare sono destinati ai fornitori i residui del processo di compostaggio che non possono trovare impieghi alternativi e conseguentemente sono conferiti in discarica ovvero le frazioni che possono essere utilizzate per la produzione di cdr, combustibile da rifiuto. Appartiene a questa categoria anche la società Edison spa deputata alla fornitura di energia elettrica e con la quale è stato stipulato un accordo che consente una riduzione dei costi complessivi di acquisto. Infine, per completezza si ricordano tutti i fornitori minori destinati a garantire al Cermec l'approvvigionamento dei materiali di largo consumo come la cancelleria, la carta o il toner per le stampanti.

Il Cermec e i soggetti istituzionali. I soggetti istituzionali sono prevalentemente gli amministratori degli enti locali clienti/conferitori. In questo gruppo possono essere distinti gli enti soci (nei confronti dei quali va mantenuto elevato il livello di informazione e coinvolgimento nelle grandi scelte aziendali, in occasione della redazione dei piani-programma di sviluppo e di gestione del servizio) e gli enti non soci, verso i quali andrà sostenuta l'azione di informazione sulle migliori condizioni economiche di erogazione del servizio.

Il Cermec e l'ambiente. Il rapporto con le associazioni, i movimenti e i gruppi ambientalisti riveste un ruolo fondamentale. Se da un lato, infatti, sono i principali sostenitori di politiche di incentivazione alle raccolte differenziate e allo stesso utilizzo dei prodotti riciclati, dall'altro costituiscono un interlocutore fondamentale con cui confrontarsi sui progetti di

sviluppo impiantistico che l'azienda direttamente, o in partecipazione, intende realizzare. Ne consegue la possibilità, in entrambi i casi, di sviluppare sinergie virtuose per la diffusione di comportamenti ambientali più sostenibili da parte della collettività.

Il Cermec e la collettività. Un ruolo centrale è occupato dalle scuole, in particolare quelle del primo ciclo e segnatamente le elementari, che sono tradizionalmente maggiormente

Stato Patrimoniale (schema di sintesi)

Attività	**31 dicembre 2004**	**31 dicembre 2005**
Immobilizzazioni	**12.890.783**	**13.426.722**
Immobilizzazioni		
Materiali	8.008.153	7.704.695
Immateriali	4.771.747	5.609.956
Finanziarie		
- partecipazioni	104.600	105.788
- crediti	6.283	6.283
Attivo circolante	**12.313.818**	**9.412.945**
Rimanenze	142.293	200.576
Crediti		
- verso clienti	6.064.943	4.354.193
- verso altri	5.214.401	3.770.187
- verso l'erario	631.699	885.002
Disponibilità liquide	260.482	202.987
Ratei e risconti attivi	**119.788**	**152.567**
Totale attività	**25.324.389**	**22.992.234**

ricettive rispetto alle campagne di sensibilizzazione e di educazione ambientale. Il lavoro sulle generazioni più giovani è ritenuto produttivo non solo per gli effetti di medio periodo ma anche per la capacità che bambine e bambini hanno di essere "moltiplicatori" di messaggi virtuosi all'interno dei propri nuclei familiari.

La dinamica economico-finanziaria

Passività e patrimonio netto	31 dicembre 2004	31 dicembre 2005
Patrimonio netto	**1.999.282**	**1.876.875**
Capitale	2.065.840	2.065.840
Riserva legale	2.722	2.722
Altre riserve	588.066	588.066
Perdite portate a nuovo	-281.997	-657.346
Perdita d'esercizio	-375.349	-122.407
Trattamento di fine rapporto	**369.153**	**385.653**
Debiti	**19.427.140**	**18.360.766**
Debiti verso banche	12.523.148	11.024.377
Acconti	1.459	1.459
Debiti verso fornitori	6.553.817	7.090.695
Debiti versi imprese controllate	71.400	10.000
Debiti tributari	165.130	192.248
Debiti verso istituti di previdenza e	40.209	27.056
sicurezza	71.977	14.931
Altri debiti		
Ratei e risconti	**3.528.814**	**2.368.940**
Totale passività	**25.324.389**	**22.992.234**

I valori sono espressi in Euro

Conto economico (schema di sintesi)

	31 dicembre 2004	31 dicembre 2005
Valore della produzione	**15.630.157**	**15.637.946**
Ricavi delle vendite e prestazioni	13.676.565	15.035.570
Variazione delle rimanenze	32.897	26.371
Altri ricavi e proventi		
- vari	172.210	166.791
- contributi in conto esercizio/impianto	108.485	409.214
- contributi in conto capitale	1.640.000	
Costi della produzione	**15.301.402**	**14.942.144**
Materie prime, sussidiarie, di consumo e	177.168	175.502
merci	11.321.859	10.926.393
Servizi	443.477	432.505
Godimento beni di terzi	2.265.874	2.341.109
Personale	655.197	703.594
Ammortamenti e svalutazioni	108.502	-31.912
Variazione delle rimanenze	329.325	394.953
Oneri diversi di gestione		
Differenza tra valore e costi di produzione	***328.755***	***695.802***
Proventi finanziari	76.286	82.906
Interessi ed altri oneri finanziari	-876.785	-807.903
Proventi straordinari	219.279	3.532
Oneri straordinari	-13.084	-20.847
Risultato prima delle imposte	**-265.549**	**-46.510**
Imposte e tasse	-109.800	-75.897
Perdita d'esercizio	**-375.349**	**-122.407**

I valori sono espressi in Euro

Il calcolo e la ripartizione del valore aggiunto
per gruppi portatori di interessi

Prospetto analitico di determinazione del valore aggiunto

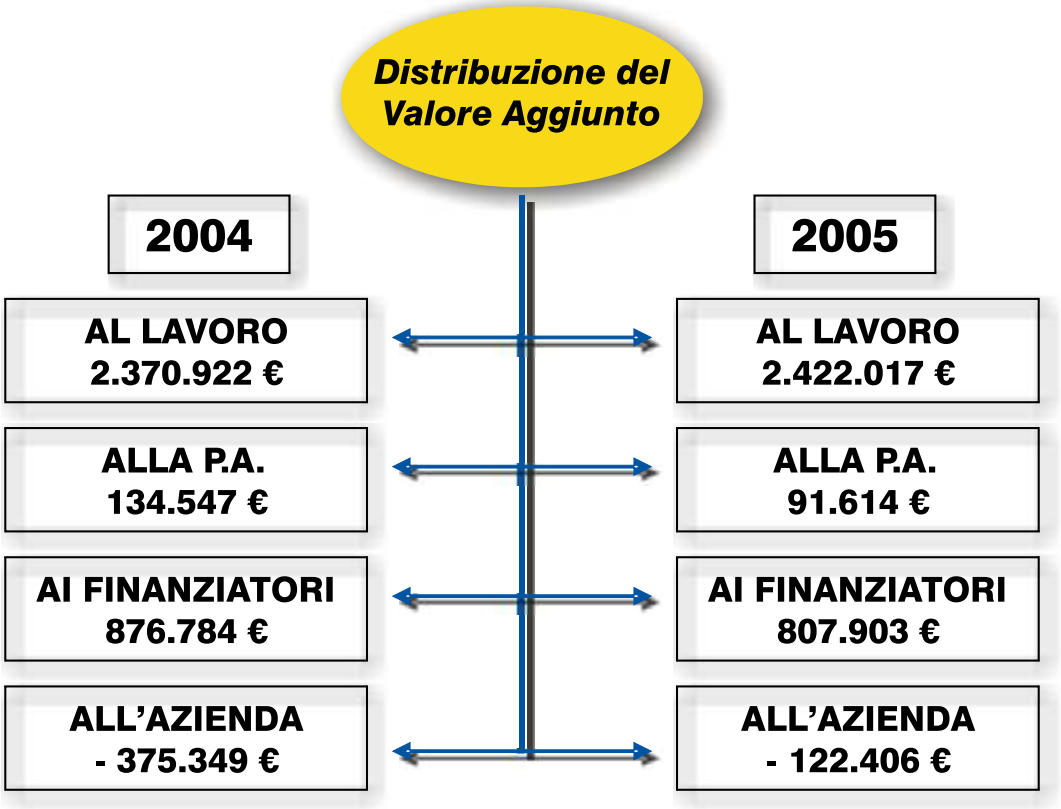
A)Valore della produzione	Anno 2004	Anno 2005
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.676.565	15.035.570
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	32.897	26.371
Altri ricavi e proventi	1.920.695	576.005
Ricavi della produzione tipica	**15.630.157**	**15.637.946**
B) Costi intermedi della produzione		
Consumi di materie prime	285.670	143.590
Costi per servizi	11.216.811	10.845.485
Costi per godimento di beni di terzi	443.477	432.505
Oneri diversi di gestione	304.578	379.236
Totale costi della produzione	**12.250.536**	**11.800.816**
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO	3.379.621	3.837.130
C) Componenti accessori e straordinari		
Saldo della gestione accessoria	**76.286**	**82.906**
Saldo della gestione straordinaria	**206.195**	**-17.315**
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	**3.662.102**	**3.902.721**
- Ammortamenti della gestione	655.197	703.593
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	**3.006.905**	**3.199.128**

Prospetto di riparto del valore aggiunto

Distribuzione del valore aggiunto	Anno 2004	%	Anno 2005	%
Remunerazione del personale	**2.370.922**	78,85	**2.422.017**	75,71
Personale dipendente	**2.265.874**		**2.341.109**	
- salari e stipendi	1.447.194		1.494.775	
- oneri sociali	578.662		573.384	
- trattamento di fine rapporto	114.322		123.229	
- altri	125.696		149.721	
Personale non dipendente	**105.048**		**80.908**	
Remunerazione della Pubblica Amministrazione	**134.547**	4,47	**91.614**	2,86
Imposte dirette	109.800		75.897	
Imposte indirette	24.747		15.717	
Remunerazione del capitale di credito	**876.785**	29,16	**807.903**	25,25
- Oneri per capitali a breve termine	703.809		520.431	
- Oneri per capitali a lungo termine	172.976		287.472	
Remunerazione dell'azienda				
- Perdita d'esercizio	-375.349	12,48	-122.406	3,82
Valore aggiunto globale netto	**3.006.905**	100,00	**3.199.128**	**3.199.128**

Il Cermec grazie alla quantificazione del valore creato e alla suddivisione dello stesso tra i principali interlocutori ha potuto mettere in luce i punti di forza e di debolezza della gestione per potenziare i primi e trovare adeguate soluzioni per i secondi.

Di seguito si raffigura la suddivisione del valore aggiunto per portatori di interesse.



Il valore complessivo creato dal Cermec è cresciuto in un solo anno del 6,39 percento, pur registrandosi un aumento degli oneri diversi. La crescita deriva dalla gestione operativa più di quanto si registrasse nel 2004 dato che ben 206.000 euro derivano dalla gestione extraoperativa.

Il valore creato è stato distribuito per la maggior parte ai dipendenti ai quali spetta una quota, nel 2005, pari al 75,71 percento con un incremento di oltre 2 punti percentuali rispetto al valore destinato ai lavoratori nell'anno precedente.

Per quanto attiene al risultato d'esercizio, nei 2 anni presi in esame si registra una perdita

che ha sottratto ricchezza complessiva per il 12,48% nel 2004 ma si è sensibilmente ridotta nel 2005: il peso sul valore diminuisce infatti fino ad assumere un peso sul totale del 3,82 percento. Il miglioramento è da imputarsi all'elevato dinamismo che caratterizza il mercato dei rifiuti che ha consentito un sensibile aumento dei ricavi dal un lato e un contestuale abbattimento dei costi dall'altro.

È da ricordare tuttavia che la raccolta dei rifiuti svolta dal Cermec si annovera tra i servizi di pubblica utilità e pertanto il risultato non costituisce una variabile economica fondamentale, bensì subordinata alla massimizzazione e ottimizzazione del servizio offerto ai cittadini e volto alla gestione e trattamento di un quantitativo di rifiuti sempre maggiore che caratterizza le società attuali. Tuttavia è auspicabile in una prima fase, il raggiungimento del punto di pareggio, e successivamente l'ottenimento di un risultato positivo d'esercizio. A tal fine la direzione ha potenziato l'attività commerciale relativa alla vendita del compost che sarà foriera nei prossimi anni di un aumento dei ricavi della società.

Resta inteso che tutto ciò offrirà la possibilità di incrementare la quota di valore attribuita all'azienda.

Conclusioni

L'IMPEGNO VERSO IL FUTURO
Alcune considerazioni

di Roberto Vaira
Direttore Generale

Per il primo anno il Cermec ha deciso di "dare voce" e di "contabilizzare" la capacità di produrre valore e di analizzare le modalità di distribuzione del valore creato tra tutti i soggetti che direttamente o indirettamente si relazionano con la società.

Si è voluto in tal modo dimostrare l'impegno ad agire nell'ottica della trasparenza e della responsabilità sociale.

Nella predisposizione del documento sono state coinvolte tutte le funzioni aziendali che a pieno titolo hanno contribuito a fornire i dati necessari per la compilazione del Bilancio Sociale 2005. Per questo esprimo il mio più sentito ringraziamento.

In chiusura dell'elaborato ho sentito la responsabilità di declinare le linee future di intervento volte a potenziare il Cermec e a migliorare le modalità di gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti.

In particolare mi preme dare visibilità agli obiettivi strategici che il Cermec si è posto per il miglioramento del rapporto con gli stakeholder, dell'ambiente e della gestione interna.

Per gli stakeholder l'impegno del Cermec è di:

- Proseguire nel percorso della certificazione integrata qualità e ambiente, per migliorare i risultati di customer satisfaction e ottenere i rinnovi delle certificazioni stesse;
- Proseguire nel percorso di certificazione SA 8000 per attestare e migliorare la responsabilità sociale del Cermec;
- Ottenere la certificazione OHSAS 18001, per dare visibilità all'impegno profuso nel potenziamento degli interventi volti a tutelare la sicurezza dei lavoratori;
- Reperire nuove aree industriali sulle quali sviluppare nuove attività di recupero e per razionalizzare le esistenti, con l'obiettivo di incrementare i ricavi, riducendo così i costi a carico della collettività, e di aumentare e migliorare l'offerta di servizi a privati ed imprese locali;

- Adottare nuove procedure di accettazione dei rifiuti in ingresso che consentano di ridurre i tempi di attesa dei conferitori, migliorando così la qualità del servizio e riducendo gli impatti ambientali indiretti generati dalla congestione di traffico pesante all'ingresso dell'impianto.

Per l'ambiente l'impegno del Cermec è di:

- Incrementare l'attività di differenziazione dei rifiuti e il controllo sugli attori di filiera;
- Migliorare il trattamento dei rifiuti per destinare una frazione sempre maggiore alla produzione del compost di qualità;
- Tenere sotto controllo gli impatti ambientali diretti ed adottare soluzioni tecnologiche che consentano la riduzione delle emissioni di polvere e di quelle odorigene.

Per la gestione interna l'impegno del Cermec è di:

- Approfondire l'indagine di customer satisfaction;
- Coinvolgere i lavoratori dipendenti nei processi gestionali dell'azienda, individuando strumenti che ne consentano e ne favoriscano la partecipazione;
- Elaborare un set di indicatori di performance economica;
- Effettuare un'analisi commerciale sulle potenzialità di sviluppo del compost VerdeBio.

Il mio impegno sarà profuso per garantire che i suddetti obiettivi vengano raggiunti nonché di predisporne di nuovi, in linea con le esigenze del territorio e, per un confronto costruttivo invito tutti i nostri stakeholders all'appuntamento per la lettura della prossima edizione del Bilancio Sociale 2006.